

- I. Gian Marco Sperelli, *Il settennato presidenziale nella Repubblica d'Irlanda* p. 5
- II. Luigi Blanco, *Regionalismo e regionalizzazione nella storia d'Italia* p. 25
- III. Mario Ciampi, *Democrazia e progettazione costituzionale nel "Codice di Camaldoli"* p. 48
- IV. Anna Laura Sanfilippo, *Il divorzio e l'aborto nel pensiero di Ada Alessandrini* p. 80

A questo numero hanno collaborato:

GIAN MARCO SPERELLI, Laurea magistrale in Scienze politiche presso Università Lumsa di Roma

LUIGI BLANCO, Professore Ordinario di Storia delle istituzioni politiche presso l'Università di Trento

MARIO CIAMPI, Ricercatore e Docente di Storia delle istituzioni politiche, Università Guglielmo Marconi di Roma

ANNA LAURA SANFILIPPO, Dottore di ricerca in Storia dell'Italia contemporanea presso l'Università di Roma Tre

## Studium Ricerca gennaio-febbraio 2020 - ANNO 116

Gian Marco Sperelli - *Il settennato presidenziale nella Repubblica d'Irlanda*

### SOMMARIO

Attraverso l'analisi del dibattito storico sulle origini del settennato presidenziale in Irlanda, si propone una ricostruzione comparata dei modelli costituzionali europei, che hanno avuto una diretta influenza sull'evoluzione del ruolo della Presidente della Repubblica nel sistema politico irlandese.

### SUMMARY

Through the analysis of the historical debate concerning the origins of the Irish presidential septennate, the essay gives an outline of the European constitutional models, which had a direct influence on the evolution of the presidential role within the Irish political system.

Luigi Blanco - *Regionalismo e regionalizzazione nella storia d'Italia*

### SOMMARIO

Il saggio ripercorre in forma estremamente sintetica i principali nodi relativi alla «questione regionale» nell'esperienza politico-costituzionale dell'Italia unita. A partire dai progetti Farini e Minghetti, che non ebbero successo, si sofferma sulle difficoltà del processo di regionalizzazione in Italia fino alla istituzione prima delle regioni a statuto speciale, nell'immediato secondo dopoguerra, e poi di quelle a statuto ordinario.

### SUMMARY

The essay focuses concisely on the «regional question» in the politicalconstitutional history of united Italy. Starting with the analysis of the unsuccessful Farini's and Minghetti's projects, it deals with the difficulties of the regionalization process in Italy until the establishment after the World War II of the regions under special statute first and of those under ordinary statute later.

Mario Ciampi - *Democrazia e progettazione costituzionale nel "Codice di Camaldoli"*

### SOMMARIO

Il Codice di Camaldoli è tra i documenti principali che prepararono la transizione dal fascismo alla democrazia, ma è anche il contributo più coerente e unitario della classe dirigente cattolica alla progettazione costituzionale degli anni 1943-1945. Il saggio si focalizza in particolare su questi aspetti e sul modello di democrazia che viene descritto dagli enunciati camaldolesi, in una discontinuità almeno parziale con le tradizionali costituzioni liberali. Più arduo è stabilire, nella ricostruzione del dibattito tra i protagonisti, cosa il Codice abbia ripreso dalla dottrina sociale precedente e quanto sia nuova la "terza via" tracciata a Camaldoli.

### SUMMARY

The Code of Camaldoli is one of the most significant documents contributing to the transition from Fascism to democracy, but it is also the most coherent and articulated contribution of the Catholic ruling class to the constitutional project during the period 1943-1945. This essay focuses on these constitutional aspects and the model of democracy described by the statements of Camaldoli, in a partial discontinuity with the traditional liberal constitutions. By recalling and reconstructing the debate of the protagonists, the essay will attempt to understand how much the Code was influenced by the previous social doctrine and how new is the "third way" set in Camaldoli.

## SOMMARIO

Il saggio si propone di analizzare il tema dell'aborto e del divorzio nel pensiero di Ada Alessandrini, ripercorrendo i momenti salienti del suo impegno civile: dall'abbandono dell'Udi, che aveva abbracciato favorevolmente la causa divorzista avvicinandosi al movimento femminista, al suo impegno nelle battaglie referendarie sul divorzio e sull'aborto. Cattolica intransigente, antifemminista, antidemocratica, ma di sinistra per auto-definizione, l'Alessandrini propose un modello di politica e società alternativa alla società consumistica, sessantottina e femminista. Nello specifico, il saggio mostra come dalla piena adesione ai principi morali e religiosi potesse nascere un grande progetto politico democratico, capace di garantire unità e pace sociale tra marxisti e cattolici. Ada Alessandrini guardava al Pci come destinatario di questo ordine etico, poiché capace di esprimere valori morali non edonistici e realmente democratici. In questo modo l'Alessandrini tentava di risolvere il conflitto profondamente vissuto in quegli anni, tra morale conservatrice e modernizzazione/secolarizzazione. Al contrario, il cambiamento di rotta del Pci sui problemi del divorzio e dell'aborto l'avrebbe spinta ad abbandonare definitivamente la politica attiva.

## SUMMARY

The essay aims to analyse the issues of abortion and divorce in the thought of Ada Alessandrini, retracing the salient moments of her civil commitment: from her leaving the Udi (Italian Women Union), which had been involved in the divorce issue through the feminist movement, to her embracing the referendum struggles about divorce and abortion. Intransigent Catholic, anti-feminist, anti-Christian party, but left by self-definition, Alessandrini proposed a model of politics and society alternative to consumerism and to '68 and feminist culture. Specifically, the essay illustrates that, by adhering to moral and religious principles, there emerges a great democratic political project which might guarantee unity and social peace between Marxists and Catholics. Ada Alessandrini addressed the PCI (Italian Communist Party) as the recipient of this ethical order, since it was capable of expressing non-hedonistic and truly democratic moral values. In this regard, Alessandrini tried to resolve the contemporary conflict between conservative morality and modernization/secularization. On the contrary, the change of course of the PCI about the problems of divorce and abortion would have made her abandon her political activism.